

# Il governatore: «Li porterò a termine, altri candidati non danno le mie garanzie». Gobbo: «Adesso no, ma in futuro...» **Tomate e Galan: «Sì agli inceneritori»** *Asse di ferro industriali-governatore. sono necessari. L'imprenditore plaude a Zaia*

di Alessandro Zago

«I termovalorizzatori sono nell'interesse del territorio». Il presidente degli industriali veneti Tomate difende gli inceneritori. E Galan: «Sì faranno, lo prometto».

«I termovalorizzatori vanno fatti per il bene del territorio e del Paese. Ha fatto bene il ministro Leghista Zaia a dire di aprire un confronto».

Andrea Tomate è tornato a difendere gli inceneritori di Unindustria contro gli attacchi della Lega, ieri al Bar Hotel, dove era presente per la giunta di Confindustria. Trovando man forte nel governatore Galan, che ha detto: «Cinque anni non sono stati sufficienti a dare gli incentivi agli industriali di Treviso, ma il problema vero è che si rischia che non lo siano neanche i prossimi cinque. Questo è uno di quei temi complicati in cui i localismi rischiano di prevalere sugli interessi generali. Io prometto che ci saranno. Non so se altretanto possiamo promettere altri che si candidano alle regionali. Ma se prevalgono i localismi non si va da nessuna parte, non si fanno Passante e rigassificatore. Noi sappiamo benissimo che due inceneritori sono indispensabili, altrimenti finiamo come Bassolino in Campania». Primo sponsor degli impianti lanciati da Unindustria Treviso quando Tomate ne era



FOTOFILM



FOTOFILM

In alto da sinistra Alessandro Vardanega, Leonardo Muraro e Andrea Tomate e Giancarlo Galan. Sotto il consigliere Nicola Atalini



LIGHTIMAGE

Vardanega chiama Muraro per un summit «pacifcatore»

presidente, Galan ribadisce la linea in vista della sua ricandidatura a governatore: avanti tutta con gli inceneritori per rifiuti industriali a Bomisolo di Mogliano e Nerbion di Sileva, avanti tutta con l'asse Galan-industriali nonostante la Lega, sua alleata, si sia schierata contro (come pure gli azzurri di Marca).

«Finché saremo in Regione gli inceneritori non verranno fatti», ha tuonato il Carroccio. Ma ieri il segretario regionale della Lega Gobbo è stato sibilino: «La Lega sugli inceneritori ha le idee ben precise. C'è già quello di Fushita in funzione, nella Marca non ne servono altri. Ma la politica è l'arte dell'impossibile: non si possono fare previsioni a lunghissimo termine...». Il clima resta dunque caldissimo, dopo l'affondo del presidente di Unindustria Alessandro Vardanega all'assessore provinciale all'Ambiente Ubaldo Fanton, tacciato di ignoranza o malafede nell'interpretare i dati sulle ricadute dei due impianti. Dopo le scintille, Vardanega ha chiesto un incontro con il presidente della

Provincia Leonardo Muraro.

**IN BREVE**

**PALAZZO DEI 300 Medaglie d'onore**

Oggi alle ore 11 nel salone del Trecento in piazza dei Signori verranno consegnate 36 medaglie d'onore concesse dalla presidenza del consiglio dei ministri a trevigiani deportati o internati nei lager nazisti.

**SANTA CROCE Bruni e Caritas**

Oggi alle ore 20,45 all'auditorium Santa Croce del San Leonardo, in riviera Garibaldi, in seno alla scuola di formazione socio politica promossa in primis dall'Ancl, si terrà il dibattito «Il valore del dono nei rapporti economici - dialogo sulla Caritas in Veritate», relatore il professor Luigi Bruni.

**ALLA CAMERA Arte e invenzione**

Oggi alle ore 18 alla Camera di commercio di piazza Borsa si terrà «Arte e invenzione a Treviso: la gioventù imprenditrice», con Medardo Chapponi e Gianni Di Capua.

## «Lega contraria? Faccia un atto ufficiale»

**ATALMI**



FOTOFILM

Inceneritori, in Regione Nicola Atalini dei Comunisti italiani attacca la Lega: «Sugli inceneritori prende in giro i trevigiani. E' offensivo per l'intelligenza dei cittadini che il leghista Federico Caner dica "fino alle elezioni non si farà nulla". Grazie Lega, così chiedete i voti e dopo le elezioni chi vivrà, vedrà. Se la Lega vuole dimostrare di essere in buona fede può fermare gli inceneritori ora: è sufficiente che la giunta Galan emanì un decreto con il quale comunica alla

Commissione Via e a Unindustria che non vi sono più le condizioni per analizzare il progetto a seguito dell'arresto del socio tecnologico nonché proprietario delle aree dove dovranno sorgere i due inceneritori». Caner di rimando: «Ribadisco: grazie alla Lega è stata bloccata la valutazione dei progetti in Commissione Via fino a marzo. Questo significa che fino alle elezioni Unindustria non potrà portare avanti i piani di lavoro». (a.z.)